

FESTA DELL'ESALTAZIONE
DELLA S. CROCE

SANREMO, 14.09.2010
260° DI SEQUESTRO

LETTERA (18)

CARISSIMI AMICI,

IN QUESTO GIORNO PARTICOLARE NEL QUALE LA MADRE CHIESA CI CHIAMA A CONTEMPLARE IL PROFONDO MISTERO DEL DOLORE E AL CONTEMPO DELLA SALVEZZA OPERATA MIRABILMENTE DA CRISTO SIGNORE, TORNO A RIFLETTERE SU TEMI INERENTI LA FATILIOSA AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA UMANA, RIPRENDEDO CONCETTI ESPRESSI NELLE LETTERE PRECEDENTI. DA QUANTO AVETE LETTO IN PRECEDENZA APPARE EVIDENTE LA MIA PALESE IGNORANZA SULLE QUESTIONI GIURIDICHE, NON HO DIFFICOLTÀ A RICONOSCERE LACUNE E PALESI IMPRECISIONI, MA COME SAPETE SONO ABITUATO A NON TACERE DAVANTI AGLI ABUSI, SPECIE QUANDO ESSI VENGONO PERPETUATI IN NOME DEL BENE COMUNE. UN SOLO INNOCENTE IN CARCERE È PER ME UN FATTO INSOPPORTABILE ED INACCETTABILE IN UN SISTEMA DI RAPPORTI SOCIALI CHE AMBISCE AD UN ALTO LIVELLO DI CIVILTÀ MORALE.

A COSA SERVE ANDARE SULLA LUNA, VISITARE NUOVI PIANETI O COSTRUIRE MIRABILI CAPOLAVORI TECNOLOGICI SE TENIAMO IN CARCERE GLI INNOCENTI E LA MAGGIOR PARTE DELLA GENTE VIVE IN CONDIZIONI PRECARIE?

PROSEGUO DUNQUE IL CAMMINO INIZIATO, RAGIONANDO SULL'ISTITUTO DELLA "CUSTODIA CAUTELARE", CHE IN TEORIA MI TOCCA PERSONALMENTE DA CIRCA OTTO MESI E MEZZO E IN PRATICA SI MANIFESTA COME "ESPIAZIONE PENA".

LL IL 31 GENNAIO 2009, GLI IMPUTATI RECLUSI NELLE PRIGIONI ITALIANE ERANO 30.064, SU UN TOTALE DI 59.060 DETENUTI; QUELLI IN ATTESA DI ESSERE GIUDICATI IN PRIMO GRADO, 14.868. QUESTI ULTIMI RESTANO IN CARCERE, MEDIAMENTE, DAI SEI MESI A UN ANNO. UN TEMPO CHE, NELLE INTENZIONI DEL LEGISLATORE, DOVREBBE ESSERE PARTICOLARMENTE CURATO NELLA QUALITÀ.

L'IMPUTATO DEVE AVERE LA GARANZIA DEL RISPETTO DI TUTTI I SUOI DIRITTI COMPATIBILI CON LA MANCANZA DI LIBERTÀ

LA QUALITÀ DELL'ATTESA PIUTTOSTO CHE LA QUALITÀ DELLA PENA.

CHI ASPETTA UNA SENTENZA VIVE UN PERIODO DELICATISSIMO, DURANTE IL QUALE HA BISOGNO DI PREPARARSI UNA DIFESA, DI CAPIRE CHE STA COMINCIANDO UNA FASE DIVERSA DELLA VITA E NON SA COME SI CONCLUDERÀ. IL SERVIZIO OFFERTO DOVREBBE ESSERE RITAGLIATO SU QUESTE ESIGENZE. È QUEL CHE AVVIENE NEL CARCERE OLANDESE DI SCHEVENINGEN, IL CARCERE MODELLO VOLUTO DA ANTONIO CASSESE PER GLI IMPUTATI DI CRIMINI INTERNAZIONALI.

IN ITALIA NON C'È QUESTA STESSA ATTENZIONE; I TENTATIVI DI APPLICARE LA LEGGE E DI CURARE LA QUALITÀ DELLA DETENZIONE SONO POCHI..... IL POPOLO DEI CARCERIERI DÀ PER SCONTATO CHE UN " CIRCONDARIALE " SIA CHINSO, SOVRAFFOLLATO, FATISCENTE. NESSUNO SI STUPESCIE; LA MANCANZA DI PERCORSI DI TRATTAMENTO VIENE SCAMBIATA PER LA TACITA LEGITTIMAZIONE ALLA SISTEMATICA VIOLAZIONE DEI PIÙ ELEMENTARI DIRITTI, IN CONDIZIONI DETENTIVE DA TERZO MONDO. L'UNICA ATTENZIONE CHE SI RISERVA AI " GIUDI CABILI " RIGUARDA LA PREVENZIONE DEL SUICIDIO.....

LA CARCERAZIONE PREVENTIVA..... È VISTA SEMPRE DI PIÙ COME ANTICIPAZIONE DELLA CONDANNA PIÙTOSTO CHE COME STRUMENTO CAUTELARE..... LA VOGLIA DI CARCERE " ORA E SUBITO " VA A CORRENTE ALTERNATA CON L'INDIGNAZIONE PER " L'ECESSO DI CARCERAZIONE PREVENTIVA ". UNO DEGLI SPORT PREFERITI DALLA POLITICA E DAI MEDIA È DENUNCIARE LA MOLE ENORME DI DETENUTI IN ATTESA DI GIUDIZIO, SALVO POI GRIDARE ALLO SCANDALO SE UN GIUDICE MANDA AGLI ARRESTI DOMICILIARI, INVECE CHE IN GALERA, LO STUPRATORE ROMANO POCO PIÙ CHE VENTENNE, REO CONFESSO. E LO SCANDALO DETTA LEGGE: SULL'ONDA DEL COMUNE SENTIRE, NEL GIRO DI POCO TEMPO SI FANNO E SI DISFANO NORME, SPESSO BORDER-LINE RISPETTO ALLA COSTITUZIONE. >>

IL RIFERIMENTO ALLA RECENTE SENTENZA DELLA SUPREMA CORTE CHE HA DICHIARATO INCOSTITUZIONALE L'AUTOMATICA OBBLIGATORietà DELLA CUSTODIA CAUTELARE IN CARCERE PER I SOSPETTATI DI REATI SESSUALI, È EVIDENTE

QUANTO DRAMMATICO È IL FATTO CHE TALE NORMA APPARISSE "BORDER-LINE"
MOLTO PRIMA DI DETTO PRONUNCIAMENTO GIURIDICO.

«..... LA LEGGE DELL'EMOZIONE E DELLA PAURA.....

SI PRETENDE CHE ANCHE LE DECISIONI DEL GIUDICI SIANO EMESSE
IN FUNZIONE DEL SENTIMENTO POPOLARE. UNA SORTA DI RUMOROSO
"CRUCIFIGE" CHE PIEGA LA GIUSTIZIA. COME FECE PILATO:
POTEVA LIBERARE GESÙ, MA, PER NON ANDARE IN ROTTA DI COLLISIO
NE CON IL SINEDRIO DI GERUSALEMME, DECISE DI RIMETTERSI
ALLA VOLONTÀ INFORME ED EMOTIVA DEL POPOLO. E TRASFORMÒ
IL "CRUCIFIGE" URLATO DALLA FOLLA IN UNA SENTENZA DI MORTE,
EMESSA IN CONFORMITÀ AL SENTIMENTO POPOLARE, MA NON PER QUESTO
GIUSTA.....»

[DA "DIRITTI E CASTIGHI" DI LUCIA CASTELLANO]

LA DOTT.SA CASTELLANO NON È UNA EX DETENUTA RANCOROSA VERSO IL
"SISTEMA" MA, L'EX VICE-DIRETTORE DEL CARCERE DI MARASSI (GE) E ATTUALE
DIRETTORE DEL CARCERE DI BOLLATE (MI). È QUINDI UNA PROFONDA CONOSCITRICE
DI QUELLA REALTÀ CHE LA QUASI TOTALITÀ DEGLI ITALIANI IGNORA; LE SUE PAROLE
ASSUMONO PERCIÒ ANCORA PIÙ IMPORTANZA.

BEN POCO POSSO AGGIUNGERE SE NON RIBADIRE CHE ATTUALMENTE "GIUDICABILI
E CONDANNATI" CONDIVIDONO LA MEDESIMA ALIENANTE QUOTIDIANITÀ, DELLA QUALE
IN UN PROSSIMO FUTURO GRADIREI NARRARVI. NON MI ADDENTRERÒ IN EPISODI
SPECIFICI POLCHÈ CREDO NON SIA POSSIBILE TRASMETTERE L'UMILIAZIONE E IL
DOLORE CHE LI CARATTERIZZA, ED ANCHE PERCHÈ TEMO DI POTERCI RIVSCIRE.
ANCH'IO COME TANTI DESIDERO CHE IN ITALIA, CULLA DEL DIRITTO, VENGA
APPLICATA E RISPETTATA LA LEGGE, SEMPRE E COMUNQUE, ANCHE QUANDO CIÒ
COSTI "FATICA" O SIA "SCOMODO".

CONCLUDO QUESTE MIE SEMPLICI CONSIDERAZIONI PREGANDO IL SIGNORE
AFFINCHÈ OGNUNO SIA CAPACE DI FARSI CARICO DEL "PREZZO DELLA CROCE"
PER VIVERE SECONDO VERITÀ LA PROPRIA CONDIZIONE.

CON IMMUTATO AFFETTO, VOSTRO

don Massimo.